

## **CAPITOLATO SPECIALE**

**PER LA PROCEDURA NEGOZIATA AVENTE AD OGGETTO L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL “SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE – SUDDIVISO IN LOTTI – DA EFFETTUARSI TRAMITE LA GESTIONE DI PUNTI/BAR RISTORO PRESSO I LOCALI DI PROPRIETA’DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA PER UN PERIODO DI SEI ANNI”**

**CIG LOTTO n. 1: 744149431D**

**CIG LOTTO n. 2: 74415186EA**

**CIG LOTTO N. 3: 744153441F**

**CIG LOTTO N. 4: 7441543B8A**

## **ALLEGATO D**

**“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI”**



## Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 19 aprile 2008, n.81)

**Appalto:** per l'affidamento in concessione del Servizio bar presso le seguenti sedi universitarie:

- Dipartimento di Ingegneria sito nel C.U. di via S.Sofia in Catania;
- Torre Biologica;
- Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
- Dipartimento di Giurisprudenza

Il tecnico referente:  
Ing. G. Lacona



Il dirigente dell'A.P.S.E.Ma.  
Dott. C. Vicarelli

Catania 22/02/2018



## ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

*Denominazione* Università degli Studi di Catania  
*Indirizzo* p.zza dell'Università, 2  
*CAP e Città* 95131 Catania CT  
*Telefono*  
*FAX*

## ORGANIGRAMMA SICUREZZA

### *Datore di lavoro*

*Nome* Prof. F. Basile  
*Indirizzo* p.zza dell'Università, 2  
*Città* Catania  
*Telefono*

### *Servizio di prevenzione e protezione*

*Responsabile SPP* Ing. A. Gulisano  
*Indirizzo* Via A. Di Sangiuliano 257  
*Città* Catania  
*Telefono* 095.7307888

### *Addetti al servizio di prevenzione e protezione*

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Dott. G. Caccia	Via A. Di Sangiuliano 257	Catania	
Geom. G. Mignemi	Via A. Di Sangiuliano 257	Catania	

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

### *Prevenzione incendi*

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>

### *Evacuazione*

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>



*Primo soccorso*

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>

REFERENTI

*Referente contratto*

*Nome*

*Indirizzo*

*Città*

*Telefono*

.....

.....

.....

.....

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere:

- ♦ La cooperazione ed il coordinamento tra Committente e società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- ♦ Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- ♦ Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.
- ♦ Non potrà essere iniziata alcuna operazione di attività all'interno dei luoghi menzionati, da parte dell'impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Procedimento (o di un referente incaricato dal committente) e del Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e/o Sopralluogo congiunto.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al referente del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti



ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art 6 della Legge 123/07 e degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08 necessaria all'infortunato.

## **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

### **DESCRIZIONE APPALTO**

Il presente Appalto ha per oggetto: **AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO BAR PRESSO LE SEGUENTI SEDI UNIVERSITARIE:**

- **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA SITO NEL C.U. DI VIA S.SOFIA IN CATANIA;**
- **TORRE BIOLOGICA;**
- **DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE**
- **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

### **DURATA DELL'APPALTO**

L'appalto, ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di effettivo inizio di erogazione del servizio.

## **DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE**

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

1. Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
2. Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione
  - Verbale di formazione
  - Consegna DPI;
3. DURC (in corso di validità) da inviare in occasione di ogni pagamento;
4. Curriculum aziendale;
5. Posizione INAIL/INPS;
6. Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione delle specifiche attività dell'appalto;
7. Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
8. Numero e tipologia degli infortuni occorsi;



9. Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
10. Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
11. Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
12. Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
13. Verbale informazione ai lavoratori sui rischi specifici della propria attività lavorativa;

#### **MISURE GENERALI PER L'APPALTATORE**

Prima di iniziare qualunque attività la ditta dovrà informarsi e rispettare le prescrizioni in vigore a suo incarico, attraverso il Responsabile del Procedimento in corso.

La ditta è obbligata:

- ad adottare tutte le precauzioni, disposizioni ed accorgimenti necessari per evitare infortuni, nel rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro comprese eventuali disposizioni e/o procedure aziendali, specificatamente elaborate per il miglioramento delle condizioni di sicurezza durante il lavoro;
- a rispettare le vigenti normative ambientali con le relative norme di attuazione durante l'esecuzione dei lavori. Inoltre avete l'obbligo di rispettare la normativa relativa alle merci pericolose;
- a trattenersi solo nei luoghi previsti per lo svolgimento del servizio e per la durata strettamente necessaria allo svolgimento dello stesso. L'accesso ad altri ambienti e servizi non è permesso se non specificatamente previsto;
- al rispetto della segnaletica relativa ai divieti, obblighi e di informazione presente. Non ne è permessa la modifica oppure la rimozione. E' fatto altresì divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su macchine, attrezzature, impianti. Deve essere altresì data immediata segnalazione al Responsabile del procedimento in caso di eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza;
- A tenere libere le vie di soccorso e le uscite di emergenza. Non possono essere ostruite neanche temporaneamente con materiali, mezzi o altri oggetti. Nel caso in cui, per le esigenze dei lavori, sia necessario interdire una uscita di emergenza, deve esserne preventivamente data comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell' Ateneo per i provvedimenti di sicurezza alternativi.

In caso di mancato rispetto di questo regolamento i collaboratori delle ditte esterne possono essere allontanati dalla struttura ed il titolare riceverà apposita comunicazione.

Il personale della Ditta deve esporre sempre ed in modo visibile il tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 123/07.

L'accesso alle zone di intervento, qualora non specificatamente già indicato nel contratto, deve essere sempre preceduto da comunicazione, a cura delle imprese, da inoltrare al



Responsabile del Procedimento che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto, il quale provvederà ad avvertire il Direttore della Struttura presso la quale dovrà essere svolta l'attività. Nel caso in cui l'attività sia svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, nella comunicazione è necessario indicare il Preposto di riferimento e possibilmente il numero degli addetti ed i loro nominativi.

L'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali utili all'attività (carico-scarico) o di macchine operatrici deve avvenire nel rispetto delle regole sull'ordinaria circolazione e della segnaletica interna, è fatto assoluto divieto di stazionamento, parcheggio o deposito di mezzi ed apparecchiature davanti ad uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza o in prossimità degli attacchi idrici antincendio.

Il deposito anche temporaneo di materiali ed attrezzature va concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'introduzione di sostanze infiammabili o nocive deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento.

L'uso di fiamme libere e/o apparecchiature pericolose è vietato nei luoghi a potenziale rischio di incendio o scoppio ove sussiste apposito divieto. L'utilizzo di fiamme libere deve comunque essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del Procedimento, che provvederà a darne preventiva comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo.

E' fatto obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. E' vietato l'utilizzo di macchine, attrezzi ed utensili di proprietà dell'Ateneo non autorizzati.

#### **Coordinamento dei lavori**

In caso di presenza contemporanea di due o più imprese sullo stesso posto di lavoro verranno coordinati da un incaricato dell'Ateneo. I procedimenti di lavoro e le misure di sicurezza stabiliti devono essere rispettati per tutta la durata dei lavori.

L'incaricato dell'Ateneo dovrà essere informato sull'inizio dei lavori, su eventuali prolungamenti dei lavori oltre l'orario normale (per es. sera, sabato), su lavori pericolosi, trasferimento del posto di lavoro e fine lavori.

Deve essere evitato il più possibile il lavoro di persona singola. Se dovesse capitare comunque per eccezione o per emergenza un lavoro pericoloso eseguito da una persona singola è da garantire la sorveglianza con sistemi adeguati, come per es. allarmi automatici ecc.

#### **Manipolazione di materiali pericolosi**

La manipolazione di materiali pericolosi deve essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni della legislazione vigente e delle relative regole tecniche. Eventuali sostanze pericolose che possono essere emesse nel corso dei lavori devono essere rese note per iscritto e deve esserne data comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo.

Materiali pericolosi possono essere utilizzati solo in quantità ridotte ed assolutamente necessarie per lo svolgimento dei lavori.

Durante la manipolazione di sostanze infiammabili è proibito fumare, usare fiamme libere e l'utilizzo di eventuali sorgenti luminose deve essere limitato a sorgenti di luce protetta ed



a basso voltaggio; fonti d'innesco di ogni tipo sono da tenere a distanza. In ogni caso sono da adottare le eventuali misure contro le scariche elettrostatiche. Sono da smaltire soprattutto le miscele di aria-gas con pericolo di esplosione (per es. incollatura di tappeti), attraverso ad una adeguata e sufficiente aerazione.

#### **Dispositivi di protezione individuale**

In caso di lavori pericolosi, il personale della ditta dovrà utilizzare i dispositivi di protezione individuale (per. es. occhiali, scarpe, caschi, ecc.) messi a disposizione dalla Ditta e conseguenti alla valutazione dei rischi e sarà obbligato ad osservare la segnaletica e ad utilizzare i relativi dispositivi di protezione individuali.

#### **Traffico e trasporti interni**

Anche nelle aree di esclusiva pertinenza dell'Ateneo (ad esempio C.U. di via S. Sofia) vige il codice della strada. Pertanto la guida deve essere effettuata con prudenza e rispettare la segnaletica stradale e soprattutto i pedoni, il servizio di carico e scarico merci ed i carrelli elevatori. Occorre limitare la velocità a passo d'uomo.

I veicoli ed i carrelli elevatori possono essere guidati solamente da personale autorizzato ed istruito.

La sosta è consentita soltanto sulle aree appositamente segnalate.

#### **Comportamenti in caso di infortunio ed in caso di emergenza**

In caso di infortunio di personale della ditta dovrà essere attuato il protocollo infortuni dalla stessa ditta previsto. Sul posto dell'infortunio non possono essere apportate modifiche, compatibilmente con il soccorso alle persone.

In caso di rilevazione di una situazione di pericolo all'interno del dipartimento (incendio o qualsiasi altra emergenza) dovrà essere attuata la procedura prevista e provvedere a chiamare il numero interno di emergenza.

#### **Altri rischi**

Le informazioni specifiche sulle modalità di accesso alle singole aree, relativi comportamenti da seguire, rischi specifici presenti ed eventuali dispositivi di protezione individuali da indossare, laddove non già previste nel DUVRI, dovranno essere richieste ai singoli coordinatori delle suddette aree/reparti o direttamente al Servizio di Prevenzione e Protezione dall'Ateneo.

### **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

La Ditta aggiudicataria procederà, congiuntamente al responsabile dell'Ateneo, ad un sopralluogo preliminare, prima di iniziare le attività, per individuare le problematiche presenti e le aree che possono presentare problematiche di interferenza





La ditta aggiudicataria a tal punto potrà elaborare ulteriori le misure di coordinamento, se lo riterrà necessario, in funzione di quanto emerso a seguito dei sopralluoghi

In tale sede il presente documento potrà essere pertanto oggetto di prima integrazione con i dati della ditta aggiudicataria ed in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza individuati dal Committente

La ditta informerà il personale proprio sui rischi e sulle misure di prevenzione indotti all'esterno dalle lavorazioni oggetto di appalto e dall'interno dalle attività svolte dal personale Committente alle attività proprie dell'appalto. Il committente analogamente provvederà ad adeguata formazione del proprio personale.

La ditta, anche congiuntamente al Committente, informerà il proprio personale sulle misure elaborate dal Committente per la gestione dell'emergenza, sulle vie di esodo, sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenza. Il personale addetto all'emergenza della ditta ad integrazione del personale del Committente dovrà conoscere le modalità stabilite per la gestione dell'emergenza, e prendere parte attività alle esercitazioni e prove di emergenza.

La ditta fornirà al committente i nominativi del personale addetto all'emergenza per le aree di pertinenza

La ditta si rende disponibile, inoltre, a collaborare e a coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento per l'eliminazione dei rischi.

Il Committente provvederà quindi, durante la prima riunione di coordinamento, a illustrare il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali elaborato, a recepire le integrazioni della ditta se presentate, al fine di dare completezza al documento nelle parti mancanti (a carico della Ditta aggiudicataria), scambiandosi reciproche informazioni ed armonizzando i vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere, anche alla presenza di ulteriori Ditte che operano nella struttura.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

## CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Ateneo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari.

Il documento è consultabile presso il S.P.P. dell'Ateneo e dove sono a disposizione, gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici ospedalieri che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all' area	• Gli ingressi principali restano aperti al pubblico è gestito da servizio di portineria.



<b>Attività svolte nei dipartimenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Viene svolta in prevalenza attività didattica e ricerca.</li></ul>
<b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del dipartimento, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati</li><li>• Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto</li><li>• Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale dell'Ateneo.</li><li>• E' prevista la presenza di personale dell'Ateneo per controllo e supervisione della consegna.</li><li>• Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio tecniche.</li><li>• Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.</li></ul>
<b>Servizi igienici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi del Dipartimento, accessibili al pubblico.</li></ul>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel caso di piccole medicazioni la ditta dovrà dotarsi di cassetta adibita allo scopo</li><li>• Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso richiedendo l'intervento da telefono interno al n° 118</li></ul>
<b>ALLARME INCENDIO EVACUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri</li><li>• Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</li><li>• Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.</li></ul>
<b>Depositi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti i contenitori, casse, cesti, roller, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta.</li><li>• Non sono permessi stoccaggi presso l'Ateneo né di prodotti né di attrezzature.</li></ul>
<b>Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area del C.U. e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'Ateneo.</li><li>• I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente</li></ul>
<b>Viabilità e sosta</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi.</li><li>• Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori</li></ul>



	<p>acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.</li></ul>
<b>Ambienti confinati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</li><li>• L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Tecnico.</li></ul>

### INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
<b>Energia elettrica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</li><li>• Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.</li></ul>
<b>Incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Evento connesso con maggiore probabilità a : deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li><li>• Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</li></ul>
<b>Esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.</li><li>• La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</li></ul>
<b>Movimentazione carichi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ateneo. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</li></ul>
<b>Cadute</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio possibile in ogni luogo, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate</li></ul>
<b>Cadute dall'alto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.</li><li>• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</li><li>• Le coperture degli edifici sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio tecnico</li></ul>

#### INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA ALTRI APPALTI

<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>Tipologia Attività</b>	<b>Rischi</b>



## ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

Le prestazioni oggetto del presente contratto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e altre norme vigenti.

La Ditta Aggiudicataria dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In particolare esigerà dal proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, comprese eventuali disposizioni e/o procedure aziendali, specificatamente elaborate per il miglioramento delle condizioni di sicurezza durante il lavoro e dai preposti il controllo di tale rispetto. I sistemi di protezione (collettiva ed individuale) e le attrezzature necessarie alla sicurezza durante l'esercizio dei lavori e relativi all'attività propria, sono a carico della Ditta Aggiudicataria.

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., la Ditta Aggiudicataria riconosce come rischi specifici della propria attività tutti quelli connessi all'attività propria, fatta eccezione di quelli ulteriori derivanti dalle attività del Dipartimento.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la definizione di interferenza che la norma ( D.Lgs. 81/2008) non prevede ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un *"contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

La valutazione preliminare effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Rischi da Interferenze	Indice di Rischio	Arce interessate	Misure adottate
Percorsi comuni: interferenze derivanti dalla compresenza di operatori della committenza e dell' appaltatore e pazienti- visitatori.  Rischi: urti	B	Tutte le aree interne ed esterne	Il trasporto dovrà avvenire a mezzo carrelli o altro con le dovute cautele atte ad impedire urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche e in corrispondenza degli accessi ai locali.  Non intralciare le vie di accesso e di esodo con materiali lasciati incustoditi.



			Concordare con l'Ateneo i percorsi da utilizzare.
Incendio dovuto ad accumulo di rifiuti e scarti combustibili.	B	Depositi temporanei di rifiuti sanitari	Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo.
Esposizione al rumore	B	Locali tecnici, centrali termiche, gruppi elettrogeni, ecc.	Il personale nel caso di prolungata esposizione nei locali deve indossare i DPI per l'udito
Rumore dovuto al trasporto su carrelli Rischio indotto su operatori ed utenti	B	Tutte le aree interne,	Evitare il trascinarsi sulle pavimentazioni e sulle scale dei colli (cartoni, contenitori rigidi). Adottare sistemi di trasporto con ruote silenziose
Agenti chimici pericolosi, cancerogeni, biologici e tossici	B	Area di ristoro	Le schede di sicurezza degli agenti chimici usati per disinfettare e pulire devono essere a disposizione e conoscenza dei lavoratori. Areare i locali dopo l'utilizzo di prodotti per la sanificazione. E' fatto divieto agli operatori universitari di recarsi nell'area di ristoro con indumenti usati nei laboratori.
Tagli, punture, abrasioni e ustioni	B	Area di ristoro	Le basi di appoggio devono essere stabili. Controllare sempre le temperature del cibo e delle stoviglie. Non lasciare parti sporgenti a rischio di ferite e lacerazioni

Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

Qualora il Committente o l'Appaltatore ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, la Stazione Appaltante provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

## STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti specifici, le procedure in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Si riassumono nella tabella seguente i costi della sicurezza derivanti dalla valutazione effettuata.

DESCRIZIONE	Costo Unitario per lotto	Quantità	Costo totale
Segnalazione e delimitazioni delle superfici di transito che risultino bagnate e a rischio scivolamento o soggette a carico e scarico mediante apposita segnaletica di pericolo e posa di fettuccina plastificata a bande b/r e onere di presidio/vigilanza della stessa segnaletica	80 €	4	320,00 €
Costo riunioni di coordinamento e cooperazione sui rischi interferenziali	250 €	4	1.000,00 €
<b>sommano</b>	<b>330,00 €</b>		<b>1.320,00 €</b>

I costi della sicurezza ammontano a € 330,00 per ogni lotto per un totale di € 1.320,00 per tutti e quattro lotti ed è valido per tutta la durata dell'appalto. Tale importo non potrà essere soggetto a ribasso.